

CAMERATA IL DIRETTORE WEBB PARLA DEL CONCERTO DI DOMANI

# «La musica con i ragazzi Un'emozione che dà i brividi»

**MOZART**, ancora Mozart. Quello della "Jupiter", la sinfonia in do maggiore K 551 che il maestro Jonathan Webb eseguì dieci anni fa al Politeama con la Camerata Strumentale Città di Prato. Il tempo passa e oggi il maestro inglese è diventato il direttore principale della nostra orchestra, e torna a dirigere Mozart (domani, alle 21). Gli piace ricordarci la frequentazione felice con la compagine pratese, fin da quando nel 2002, nel giorno del suo compleanno, mentre provava un concerto tutto Mozart, l'orchestra gli regalò l'improvvisata di un "happy birthday". Ancora Mozart nel 2003 con la "Sinfonia-Praga". E' sempre in giro per il mondo a dirigere tra l'altro un repertorio stratosferico di opere liriche. Qui, con Beethoven e l'ouverture di "Egmont" ha inaugurato la stagione a novembre e la concluderà a maggio con la "Nona". Nel mezzo del calendario, al sesto appuntamento, è sul podio con Haendel ("Water Music"), Haydn ("London") e Mozart ("Jupiter").

**Maestro, lei torna dopo che negli ultimi due concerti ha "affidato" l'orchestra alle mani di Enrico Rava e al jazz sinfonico di Bernstein**  
«Fa benissimo all'orchestra e allo spirito di chi suona, perché la musi-

ca è tutta collegata: non si può suonare Bernstein senza suonare Bach»  
**Lei ora ritorna a Mozart e Haydn dopo aver iniziato con Beethoven**  
«Beethoven ha aperto la porta al futuro; queste due sinfonie di Mozart e Haydn sono in effetti un punto di arrivo. Tornare ad eseguire la "Jupiter" di Mozart per me è un po' come rinascere. In passato di Mozart abbiamo eseguito insieme le ultime tre sinfonie, quelle che lui scrisse nel periodo di un mese, tre capolavori in uno sforzo sovrumano e in un periodo di vita difficile che si conclude con la "Jupiter"».

**Cosa pensa per il futuro insieme a questa orchestra ?**

«Per me la cosa più importante è legare la nostra musica alla città: la musica è anche un servizio sociale. E il mio sogno è realizzare questo. Lo farò».

**Può farci un esempio?**

«Abbiamo un legame forte con la scuola di musica Verdi. Abbiamo diecimila ragazzi che seguono questa orchestra: è una cosa rara poter toccare la vita di tantissimi giovani. Mi fa venire i brividi».

**Goffredo Gori**



**POLITEAMA** Il direttore musicale della Camerata Jonathan Webb: domani in programma musiche di Mozart, Haydn e Handel

